

AL NEWS

www.confindustria-am.it

LUGLIO 2017



CONFINDUSTRIA
ALTO MILANESE

Smart&Connected

Oltre il digital

NOVITA'

Registrati su Eagleye.it
per la gestione delle emergenze

INNOVAZIONE

Primo Digital Innovation Hub
in Lombardia

INVESTIMENTI

Regione Lombardia mette
€ 300 milioni 'AL VIA'



ASSEMBLEA 2017

Il futuro smart&connected è alle porte
L'Alto Milanese è pronto ad accettare la sfida del 4.0 !

Essere digital ormai non basta più. Il traguardo è integrare impianti, processi, prodotti in una relazione sempre più stretta, al cui centro sta l'uomo con il suo know-how. Ecco quindi che la parola d'ordine diventa '**Smart&Connected**'. Un obiettivo che vale per aziende, territorio e persone.



Apre così **Giuseppe Scarpa**, Presidente Confindustria Alto Milanese, la **71° Assemblea dell'Associazione**, tenutasi nel nuovo capannone della **Pietro Carnaghi** di Villa Cortese che ha accolto oltre 300 ospiti. A fare da sfondo l'imponente piattaforma rotante in acciaio, di dieci metri di diametro per 90 tonnellate, simbolo di quell'industria 4.0 che funziona.

A spiegare con esempi concreti cosa sia e come si lavori in una fabbrica 'del futuro' sono saliti sul palco **Giuliano Radice**, Vicedirettore Generale e quarta generazione della Pietro Carnaghi, **Matteo Mazzola**, Responsabile del Global Service e **Simone Liscaio**, Responsabile

Smart Factory. L'immagine dipinta è quella di un ambiente fatto di macchinari connessi e programmati non solo per segnalare guasti, ma anche per far fronte ad eventuali imprevisti, la cui assistenza avviene da remoto.

'Tutto quello che vedete qui - ha rimarcato **Flavio Radice**, Direttore Generale dell'azienda - è grazie ai nostri dipendenti che sono unici al mondo. Va bene la vision, vanno bene la tecnologia e la ricerca, ma tutto deve essere accompagnato dall'essere umano!'

Se l'uomo al margine è uno dei maggiori timori legati all'automazione, in realtà ne è l'attore protagonista, perché senza quelle competenze che solo le persone di esperienza hanno, non si possono sfruttare al massimo le nuove tecnologie. Solo il lavoratore può mettere intelligenza nelle macchine e genialità nella progettazione.

Ed è proprio **Marco Grazioli**, Presidente di **The European House Ambrosetti**, a far leva sul fattore creatività, perché 'il nemico numero uno delle aziende europee è la mediocrità. Noi italiani in particolare non possiamo permetterci di essere di moda. Dobbiamo essere un'avanguardia che anticipa gli altri e che non fa meglio di prima, ma diverso da prima'.

La parola è passata poi a **Mauro Parolini**, Assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia e a **Luigi Casero**,

Viceministro dell'Economia e delle Finanze, che hanno sottolineato l'importanza di creare un ecosistema favorevole alle imprese, per garantire permanenza e stabilità del settore manifatturiero. 'Quando qualcuno si presenta con un progetto o con un'idea bisogna dargli una mano. Chi vuole creare ricchezza, in Lombardia è il benvenuto' ha esortato Parolini.



A **Vincenzo Boccia**, Presidente Confindustria, il compito di trarre le conclusioni ribadendo il concetto della centralità del capitale umano e della sfida culturale, non solo tecnologica del 4.0 'Dobbiamo lavorare insieme per una società aperta che finanzi lo sviluppo. In un paese normale un'industria eccezionale come la nostra può fare grandi cose. La fabbrica è un elemento fondamentale della politica economica e quindi della società di un paese'.

'Personne al centro delle imprese e imprese al centro dell'economia del paese' (Boccia)

Pietro Carnaghi SpA

Fondata nel 1922, la Pietro Carnaghi di Villa Cortese, con alle spalle quasi 100 anni di esperienza e oltre 1.000 macchine installate ovunque, è oggi un importante punto di riferimento nel campo dell'industria meccanica. È conosciuta in particolare nel mondo per la produzione di torni verticali di grosse dimensioni utilizzate dalle più prestigiose aziende internazionali.

A testimonianza della crescita dell'azienda, il taglio del nastro del capannone K4, dove si è svolta l'Assemblea, da parte della Presidente **Marisa Carnaghi**, recentemente insignita Cavaliere del Lavoro. Tredicimila metri quadrati che portano a 50 mila la superficie complessiva, in cui saranno installate macchine di dimensioni eccezionali per svolgere lavori 'da record'.





EDITORIALE DEL PRESIDENTE



Giuseppe Scarpa

Cyber security specialist, business intelligent analyst, data scientist, web developer.

In un futuro, che non è poi così lontano, sono queste alcune delle professioni che saranno sempre più richieste dal mercato del lavoro.

Industria 4.0 è innovazione a 360° nel prodotto, nel processo e nell'organizzazione, ma tutto ciò necessariamente impatta sui lavoratori, le cui competenze devono di conseguenza adeguarsi.

Un'indagine di Federmeccanica dello scorso maggio ha mostrato come gli addetti delle fabbriche avanzate svolgeranno un lavoro più simile a quello autonomo. L'essere esperti in una sola disciplina non pagherà più, flessibilità e contaminazioni avranno un ruolo centrale. Chi lavora e chi progetta non staranno in reparti diversi.

I colletti blu si striano di bianco.

Saper elaborare e interpretare dati, ma non solo, le cosiddette 'soft skills' diventano ancor più importanti. Quella del problem solving, come risulta da un report del World Economic Forum, sarà la qualità più ricercata nel 2020 e diventeranno importanti anche 'pensiero critico' e 'creatività'.

Riprendendo lo stesso studio, il 65% dei bambini che oggi è alla scuola elementare

'da grande' farà un lavoro che oggi non esiste nemmeno. Avremmo mai immaginato dieci anni fa che dei ragazzi riuscissero a guadagnare da una piattaforma come Youtube?

Oppure dell'esistenza dei Web Influencer? La tecnologia corre veloce, e l'istruzione deve fare altrettanto.

Torno dunque ancora una volta alla necessità di una **Education 4.0!** Una formazione di qualità che garantisca un bacino di mestieri strategici e che al tempo stesso fornisca ai giovani competenze spendibili sul lavoro.

Serve saldare attività formativa e saper fare.

L'attenzione della nostra Associazione per il capitale umano è ben nota. Ci impegniamo concretamente su molti fronti, a partire dai corsi, fino alle iniziative del Gruppo Giovani con le scuole, e al PMI Day. Una cosa davvero utile sarebbe quella di aprire le scuole agli ingegneri e ai tecnici delle nostre imprese per far tenere lezioni, ad esempio sui moderni processi produttivi, le innovazioni di prodotto, i sistemi informativi. Questa sì che sarebbe **una bella contaminazione tra studio e azienda!**

Concludo ricordando che in questo scenario, se vogliamo attrarre talenti 4.0 anche le nostre imprese devono stare al passo! Per convincere i migliori a lavorare per noi, dobbiamo offrire apertura e stimoli adeguati. Noi stessi non possiamo dunque stare fermi al 2.0.

Smart people per smart factories !

Il nostro romanzo 'Fior d'Impresa'

Una raccolta di voci dell'Alto Milanese nata dal desiderio di mostrare ai più giovani la bellezza del fare e dello stare in fabbrica. Aiutati da due scrittori, abbiamo voluto narrare alcune storie di imprenditori nostri associati. Sono dieci racconti sorprendenti, che dipingono una realtà industriale distante dagli stereotipi spesso negativi sulla nostra categoria. Copie cartacee del volume sono disponibili gratuitamente in Associazione. Il libro è altresì scaricabile in formato ebook dal nostro sito web.



'Il professor Witt Gestein insegna matematica all'istituto agrario. Quando i suoi studenti marinano in massa la prima verifica dell'anno, con i colleghi decide di punirli annullando il tanto desiderato viaggio a Londra previsto. Ma il lancio di un concorso sul tema dell'impresa da parte della locale associazione degli industriali gli suggerisce un nuovo possibile sviluppo: se i ragazzi parteciperanno al contest con impegno e autonomia, la decisione dei professori potrà essere riconsiderata. Inizia così l'avventura dei cinque protagonisti: Giulia, Chiara, Gabriele, Enrico e Daniele. La loro sarà una vera caccia al tesoro. Il tesoro delle imprese che rendono unico il loro territorio. Il tesoro della loro amicizia, che diventerà più forte. Il tesoro della loro capacità di guardare oltre: la loro sarà... una grande impresa'.



EagleEye

EAGLEYE.IT

La soluzione Web che aiuta i soccorsi !

Si chiama ‘Eagle Eye’ ed è la prima applicazione web in assoluto che mette in contatto real time azienda e soccorritori in caso di pericolo, innanzitutto incendi.

Un progetto innovativo tutto ‘made in Confindustria Alto Milanese’, nato da un’idea di **Eugenio Camera Magni**, AD della Nearchimica di Legnano, sviluppato da **Fabio Chinaglia**, Presidente del Gruppo Terziario Innovativo e realizzato grazie al sostegno del Comando dei Vigili del Fuoco di Milano.

Eagle Eye nasce dalla volontà di condividere con i soccorritori in maniera tempestiva ed efficace informazioni utili per gestire situazioni di emergenza.

La velocità d’intervento e la conoscenza del luogo sono infatti quei fattori discriminanti tra un piccolo problema e una catastrofe. In passato i Vigili del Fuoco, pur operando in un contesto con piena copertura di rete e con la disponibilità delle più moderne tecnologie, si sono trovati ad intervenire con informazioni sommarie o inadeguate e senza i contatti diretti e immediati con gli

attori che potevano contribuire alla soluzione rapida dei problemi.

Ad azzerare questa distanza tra soccorritori e imprese adesso c’è Eagle Eye! Il dispositivo digitale facile, veloce e accessibile in ogni momento che può salvare le imprese e le persone da gravi situazioni di rischio.

La **prima fase** dell’iniziativa è già stata completata e attivata. L’imprenditore può infatti registrarsi gratuitamente al servizio su www.eagleye.it indicando sede aziendale, contatti da attivare in caso di pericolo, e soprattutto caricare la planimetria aggiornata.

In questo modo, i Vigili del Fuoco, hanno a disposizione un database georeferenziato e, inserendo l’indirizzo o la posizione di un’emergenza, accedono alla scheda informativa e visualizzano su una mappa interattiva le aziende nelle vicinanze.

Il **secondo step** prevede invece un sistema di instant messaging interno alla fabbrica tra dipendenti e personale

preposto. Il soggetto in pericolo può lanciare un allarme premendo un tasto sul proprio smartphone o sul dispositivo fornito dall’azienda e il referente ne riceverà immediata notifica e potrà intervenire rapidamente.

Eagle Eye permette di migliorare non solo la comunicazione tra i soccorritori e i soggetti coinvolti, ma anche la sicurezza complessiva di tutta l’area. Sfruttando al meglio le tecnologie disponibili nella gestione dei pericoli, come smartphone o strumenti social, il rischio di disastri ambientali calerebbe con benefici evidenti per il territorio e per la comunità stessa, più reattiva e collaborativa nella soluzione dei problemi.



(Foto Sally)

DIGITAL INNOVATION HUB LOMBARDIA

Il ponte tra impresa, ricerca e finanza

Ai blocchi di partenza il primo DIH regionale, promosso da Confindustria Lombardia e da tutte le sue associazioni territoriali, vera porta di accesso delle imprese alla nuova era tecnologica. Un altro step che concretizza il Piano Nazionale Industria 4.0 che, accanto agli incentivi fiscali, prevede la creazione di centri di competenza e di diffusione del know-how digitale.

Un HUB con antenne territoriali che fornirà alle aziende i servizi utili per affrontare la

quarta rivoluzione industriale, con l’obiettivo principale di far conoscere le opportunità offerte dalla trasformazione digitale, per favorire la crescita e stimolare la domanda di innovazione delle imprese.

La nostra Associazione, socio fondatore del DIH, mette a disposizione di tutte le imprese dell’Alto Milanese uno sportello gratuito di primo contatto e orientativo sulle misure e gli strumenti accessibili per destreggiarsi nella complessità del mercato e delle tecnologie.

Servizi DIH

- Assessment
- Tecnologie e Digital Transformation
- Capitale Umano 4.0
- Accesso alla finanza per l’innovazione
- Consulenza strategica
- Cyber Security
- Intelligenza artificiale e Big Data
- Produzione 4.0
- Supply chain e Go-to-market
- Infrastrutture materiali
- Infrastrutture immateriali

Per informazioni e assistenza **Area Innovazione**



RETI SPA È TRA LE ELITE DI BORSA ITALIANA !

Tra le oltre 600 aziende ad alto potenziale ammesse al programma ELITE, vi è anche Reti S.p.A che da oltre 20 anni contribuisce al successo di imprese, clienti e partner, realizzando progetti innovativi, connettendo tra loro tecnologie, persone e idee. Con più di 300 consulenti certificati, Reti accompagna i clienti alla scoperta e alla conquista di nuove opportunità di business attraverso l'ideazione, il disegno e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate.

L'ingresso nel prestigioso percorso ELITE, costituisce un'importante opportunità per la crescita dimensionale, culturale, manageriale di RETI, per favorirne l'apertura del capitale, il miglioramento dei rapporti con il sistema bancario e con gli investitori, la realizzazione di processi d'innovazione e internazionalizzazione.

A raccontare l'inizio di questa avventura, che durerà due anni, **Bruno Paneghini, CEO & Founder di RETI**.

Siete al primo step di ELITE. Cosa vi ha spinto ad entrare nel Programma?
 Abbiamo subito intravisto un'occasione preziosa che ci permetterà di adeguare i nostri standard ai livelli di eccellenza previsti dal programma sia in termini di processi sia di tool e piattaforme. Attraverso i servizi di ELITE vogliamo approcciare al meglio le nuove sfide di business, migliorare la struttura di governance grazie al consolidamento di capacità del top management aziendale, ampliare le relazioni con la comunità imprenditoriale e finanziaria del territorio e estendere la nostra presenza anche all'estero.

Le aspettative sono state ad ora mantenute?

Il "livello" delle aziende facenti parte di Elite è, come ci aspettavamo, molto elevato. Raffrontarci con le imprese presenti non può fare altro che aiutarci a crescere, è solo confrontandoci con i migliori che possiamo puntare all'eccellenza.

Come si svilupperà concretamente ELITE per Reti nel prossimo biennio?
 Effettueremo un percorso di training con il nostro Management, necessario ad allineare l'organizzazione agli obiettivi di sviluppo e cambiamento proposti. Successivamente verrà avviata una fase di coaching durante la quale l'azienda verrà guidata nell'implementare gli adeguamenti che si renderanno necessari.

Quali i consigli per un imprenditore che sta pensando di entrare nel Programma?
 Ritengo che il successo di qualsiasi iniziativa imprenditoriale e di qualunque impresa dipenda dall'intelligenza e dalla volontà di investire tempo, risorse ed energia nello sviluppo del talento di ciascuno dei propri collaboratori, management, clienti e partner.
 Il programma Elite va proprio in questa direzione.

La vostra vision per il futuro vi ha già portato a creare una vera e propria Academy.

Il motore di questo nostro ecosistema è rappresentato dai talenti, che grazie alla connessione con le migliori università portiamo in azienda sin da giovani, trasformandoli nei professionisti di domani. Da questa necessità è nata la nostra Academy, un Learning Provider che offre seminari, laboratori per l'apprendimento e percorsi formativi in ambito tecnico e manageriale. Tutto questo ci ha portato ad avere oggi un ricco catalogo con una sezione non solo tecnologica, ma anche dedicata alle soft skill per garantire un'alta formazione completa.

Ma non è finita, perché tra gli ambiziosi progetti c'è il Campus Reti.

Crediamo che in un mondo come il nostro, totalmente interconnesso, per guardare verso il futuro sia fondamentale mettere costantemente in rete idee, persone e tecnologie. Per favorire tutto questo e poter vivere concretamente la relazione con i propri clienti e con il territorio, abbiamo rianimato nel centro di

Busto Arsizio uno storico insediamento industriale di 15.000 metri quadri, trasformando gli edifici originali in autentici "smart building", il Campus Reti. Un luogo eclettico e polifunzionale sviluppato per favorire la collaborazione, lo scambio di idee e conoscenze e per offrire la possibilità di toccare con mano le nuove tecnologie.



Bruno Paneghini

Vieni a conoscere ELITE in Associazione !

Potrai ricevere informazioni dettagliate sull'accesso e sulle attività del Programma ELITE di Borsa Italiana e proporre la tua candidatura.

Per informazioni Area Credito e Finanza





GUARDA I BANDI DISPONIBILI

Hai investimenti in programma ?

È attivo '**AL VIA**' di Regione Lombardia. Trecento i milioni di euro per finanziare le imprese che investono nell'acquisto d'immobili produttivi e macchinari

Beneficiari

PMI fino a 250 addetti e 50 milioni di euro di fatturato

Cosa finanzia

Linea a)
Investimenti in programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo per lo sviluppo aziendale
Linea b)
Investimenti basati su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo legati ai piani di riqualificazione e/o riconversione territoriale di aree produttive

Agevolazione

A fronte di spese ammissibili comprese tra € 53.000 e € 3.000.000 per la linea a), e fino a € 6.000.000 per la linea b), ciascun progetto ottiene:

- Contributo a fondo perduto fino al 15% delle spese
- Finanziamento a medio-lungo termine erogato da Finlombarda e dagli intermediari finanziari convenzionati tra € 50.000 e € 2.850.000
- Garanzia regionale a costo zero, copertura del 70% dell'importo di ogni singolo finanziamento

Domande

Dal 5 luglio sul portale SIAGE

Per assistenza Area Credito e Finanza

L'Aerospazio prende il volo

Aiuti per Progetti di Ricerca&Sviluppo.

Finanziamenti agevolati a tasso zero con il bando del Ministero

Beneficiari

Imprese, in forma singola o aggregata, che nei 2 esercizi precedenti alla presentazione della domanda, abbiano avuto un fatturato medio pari al 50% per le grandi imprese e al 25% per le PMI, da attività di costruzione, trasformazione e manutenzione di aeromobili, motori, sistemi ed equipaggiamenti aerospaziali, meccanici ed elettronici

Cosa finanzia

Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore aerospaziale con sostanziali innovazioni di prodotto

Agevolazione

Finanziamento a tasso zero per il 75% delle spese di progetto e un contributo a fondo perduto pari al 10% per le grandi imprese e al 20% per le PMI

Domande

Entro il 30 settembre 2017

Per assistenza Area Credito e Finanza

Sei una startup innovativa ?

Riparte il bando **Smart&Start Italia** con 95 milioni di euro in più ! Il Programma sostiene la nascita e la crescita delle startup innovative ad alto contenuto tecnologico

Beneficiari

Startup innovative da non più di 48 mesi o persone fisiche che intendono costituirne una

Cosa finanzia

Progetti con programmi di spesa compresi tra € 100.000 e € 1,5 milioni con copertura delle spese d'investimento e dei costi di gestione

Agevolazione

Finanziamento a tasso zero che copre fino al 70% delle spese, che può arrivare fino all'80% nel caso la startup sia costituita da giovani e/o donne o abbia tra i soci un dottore di ricerca che rientra dall'estero

Domande

Sul sito www.smartstart.invitalia.it fino a esaurimento

Per assistenza Area Credito e Finanza



KEISDATA raccoglie oltre 250K euro con l'equity crowdfunding !

La società Legnanese nata nel 1994, dal 2015 unica azienda dell'Alto Milanese iscritta nel registro delle PMI innovative, con esperienza pluriennale nel Risk Management e nella gestione della conformità normativa, ha concluso di recente una campagna di equity crowdfunding, tramite la piattaforma Equinvest, che le ha consentito di raccogliere fondi pari al doppio del capitale richiesto.

Queste risorse saranno dedicate all'attività di ricerca e sviluppo per mantenere e incrementare il vantaggio competitivo, alla promozione e distribuzione del prodotto a livello non solo nazionale, e al consolidamento della leadership di mercato.



FACCIAMO CULTURA D'IMPRESA !

Sul podio trionfano gli studenti del ‘Torno’



È il progetto ‘Tre Erre’ realizzato dalla 3°D dell’Istituto Torno ad aggiudicarsi il primo posto nel contest ‘Cultura d’Impresa’ rivolto alle classi terze di tutte le scuole del territorio. Con l’obiettivo di avvicinare i più giovani al nostro tessuto economico, abbiamo chiesto loro di proporre lavori didattici di esplorazione e approfondimento

del mondo imprenditoriale.

A convincere la giuria è stata proprio l’idea innovativa di business degli studenti del Torno. I ragazzi si sono improvvisati attori realizzando un video con un’intervista doppia all’Amministratore Delegato e al tecnico di laboratorio dell’azienda virtuale Tre Erre. Dall’acronimo Reduce, Reuse e Recycle,

l’impresa da loro immaginata si distingue nel settore del risanamento ambientale grazie a tecniche all’avanguardia di analisi del suolo.

Gli altri progetti in gara

FILAX dell’Istituto Maggiolini. Un’impresa dedicata alla vendita di libri scolastici digitali e alla produzione di dispositivi elettronici per studenti.

DUGO’N’GO del Liceo Galileo Galilei. Agenzia turistica specializzata in viaggi ecosostenibili.

CIRKUS RADIO del Liceo Linguistico d’Arconate e d’Europa. Radio scolastica.

Studio-intervista dell’azienda BEPLAST proposta dal Liceo Cavalleri.

#TALENTALI

Tra gli studenti a caccia del prossimo talento !

Continua l’invasione pacifica nelle Scuole dei Giovani Imprenditori. Con **#talentALI**, abbiamo voluto creare un ponte tra le imprese che cercano una risorsa da inserire e formare e i diplomandi decisi a mettersi in gioco nel mercato del lavoro subito dopo la maturità. Insieme alla società di ricerca e

selezione del personale Gi Group, partner dell’iniziativa, abbiamo incontrato gli studenti delle classi quinte delle scuole superiori dell’Alto Milanese, innanzitutto per fornire loro utili suggerimenti su come redigere a ‘regola d’arte’ un Curriculum Vitae e la lettera di presentazione. A seguire

abbiamo presentato le posizioni aperte offerte dalle imprese associate. La selezione è ora in corso e se il candidato supererà i colloqui di gruppo e individuali, e soprattutto l’incontro con l’imprenditore, entrerà in azienda dopo l'estate per iniziare la sua carriera professionale!

NEW ECONOMY, BELLEZZA !

47° Convegno
dei Giovani Imprenditori

Al tradizionale appuntamento con i Giovani Imprenditori di tutta Italia, svolto il 9 e 10 giugno a Rapallo, c’era anche una rappresentanza del nostro Gruppo.

Il Convegno, aperto dal neopresidente Alessio Rossi, si è incentrato sulla interconnessione tra new e old economy e sulla necessità di adeguare il sistema italiano ad un nuovo modo di fare impresa.

Nel corso delle due giornate si sono svolte tavole rotonde con esponenti della politica, workshop con importanti imprenditori italiani e internazionali e un contest per startupper.

Young, Wild & Free
La Festa dell'Estate





LA OMSG FA RINASCERE LO STORICO MARCHIO CARLO BANFI



Grande risultato per le Officine Meccaniche San Giorgio di Villa Cortese che si è aggiudicata all'asta il brand Carlo Banfi, azienda che per quasi 80 anni è stata in Italia una delle più importanti produttrici di granigliatrici ed impianti di sabbiatura e shot-peening.

Un successo che riporta nell'Alto Milanese e fa nuovamente risplendere un marchio spento da una crisi finanziaria. Villa Cortese diventa così 'capitale della meccanica' con ben tre imprese che figurano nella top 100 del settore con la OMSG insieme a Pietro Carnaghi e Imeas. Tutte eccellenze del territorio e perfetti esempi di quel manifatturiero glokal che compete e vince nel mondo, mantenendo ben salde le radici nel suo territorio.

A raccontare la riuscita operazione d'acquisizione **Enzo Dell'Orto**, Amministratore Delegato della OMSG.

Perché la Carlo Banfi?

L'azienda simbolo del territorio dal 1938, ha dato lavoro, benessere e produttività a tutta la zona. In questi anni le grandi potenzialità del marchio Banfi sono state utilizzate limitatamente alle applicazioni in fonderia. È come una Ferrari rimasta troppo tempo nei box, che ha bisogno di tornare in strada.

Da 'rivali' siete così diventati un unico gruppo.

Eravamo come i Beatles e i Rolling Stones della granigliatura in Italia, ci somigliavamo per fatturato, numero di dipendenti e livello tecnologico. Questa acquisizione non è infatti un'operazione meramente commerciale, ha un significato anche emotivo. Carlo Banfi è stato per noi il competitor a cui guardavamo per migliorare noi stessi, spinti dalla volontà di

dare sempre il massimo. Di questo siamo riconoscenti, perché questa sfida positiva ha contribuito alla nostra crescita.

Ci spiega come è andata l'operazione di acquisto?

Il primo tentativo risale a 7 anni fa, ma il piano industriale che prevedeva il reimpiego di circa 30 persone non andò a buon fine e fu il Gruppo I.M.F di Luino, specializzato in impianti per fonderia, a riuscire nella rilevazione. Con il fallimento della stessa I.M.F., avvenuto a settembre 2016, si è aperta una nuova possibilità di chiudere finalmente il cerchio. Carlo Banfi è un marchio molto ambito nel mondo delle granigliatrici, infatti anche quest'asta è stata impegnativa, ci siamo battuti contro sei realtà imprenditoriali. Alla fine ce l'abbiamo fatta con un accordo di circa 700 mila euro.

Quali i vantaggi per OMSG?

È un passo davvero strategico per noi perché non abbiamo acquisito solo il prestigioso brand, ma anche i suoi disegni, clienti, magazzino e macchinari semifiniti. In questo modo entriamo dalla porta principale in alcuni mercati in cui avremmo fatto fatica ad essere presenti e soprattutto possiamo farci conoscere e fidelizzare i clienti della Carlo Banfi. Abbiamo infatti già attivato un processo di assunzione di personale tecnico e commerciale per fornire assistenza in ordine alla ricambistica e alle commesse

realizzate in accordo alla tecnologia Carlo Banfi.

E per quanto riguarda il posizionamento a livello internazionale?

Con i 56 anni di storia della OMSG e i 79 della Carlo Banfi, abbiamo una tale esperienza nel settore al pari dei maggior player mondiali nell'impiantistica per il trattamento di finitura e granigliatura in particolare. I nostri grandi concorrenti sono soprattutto stranieri e quasi tutti grandi colossi. In un mercato globale è necessario strutturarci per competere con le multinazionali, soprattutto della Germania. C'è bisogno di integrare le produzioni e esaltare al massimo quella flessibilità, know-how e creatività che solo noi italiani abbiamo. OMSG vanta già di 9mila impianti installati in 100 paesi, di cui 500 sono in Germania.

A Enzo Dell'Orto vanno gli auguri del Presidente Scarpa e di tutta l'Associazione, perché questa operazione possa essere un buon volano per il futuro!



(Foto Sally)